Spazioaigiovani

"...e oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese" (2 Cor 11,28)

IL BANGLADESH VISTO DA VICINO

Il 2007 è cominciato per me alla grande…… Dopo aver sognato per molto tempo di partire in missione, finalmente "da lassù qualcuno ha accettato" e così il 6 gennaio sono partita per il Bangladesh…

Da sola, per molti, ma in verità così non mi sono mai sentita perché avevo accanto un'accompagnatore speciale: Gesù.

Avvicinarsi a chi ha una cultura e una lingua totalmente diversa dalla nostra può creare qualche difficoltà, ma ho seguito il consiglio di chi mi diceva di accostarmi a questi nuovi amici con rispetto e semplicità…

Ad aspettarmi ho trovato, oltre alle suore Missionarie dell'Immacolata, tanti altri amici! Certo una cosa è vedere la povertà attraverso uno schermo televisivo e tutt'altro è sostare accanto a chi è vittima di una "malvagia realtà" e, non nascondo di aver sofferto per quanto ho visto: certi spettacoli non te li vai a cercare, sono loro a cercare te!

Ho viaggiato molto in questo mese e mi ha turbato tanto rendermi conto che li non c'è differenza tra nord e sud, perché ovunque vedi schizzare via bimbi che fino ad un attimo prima che il treno passasse facevano del binario il loro sgabello o dei tanti altri che messi via i loro giochi, semmai li hanno avuti, vendono caramelle o noccioline ai passanti.

Insieme con Suor Maria, la mia paziente accompagnatrice, chiedevamo a quei bambini perché non fossero a scuola e loro rispondevano che la famiglia aveva bisogno di quei soldi e che non potevano permettersi la scuola. Credo sia proprio questo uno dei problemi più grandi di quella gente: "senza scuola non c'è futuro". Lì non c'è molto spazio per i sogni, molti sono obbligati ad accontentarsi di ciò che hanno, ma per fortuna, grazie all'aiuto delle tante suore e dei padri che dedicano la loro vita agli altri, il futuro viene permeato dalla possibilità di sognare.

Ma cos'è il futuro in un luogo senza futuro? È accettare una nuova vita con amore e gratitudine. Ho visto la serenità di una giovane donna partorire la sua bimba e mi ha insegnato che è possibile desiderare un figlio, aspettare fino all'ultimo giorno senza chiedersi come sarà, sano, bello, normale, diverso….

In questa terra arida le difficoltà sembrano amplificarsi, la diversità e

la malattia sono ancora troppo spesso recluse, molti bambini vengono abbandonati e quelli non sani hanno una permanenza in famiglia molto breve… Una bimba, però, ha colpito la mia sensibilità e mi fa sperare che le cose possano cambiare, basta solo crederci. Alla vista della mia macchina fotografica la piccola corre ad abbracciare il suo fratellino down e con gioia gli mostra la loro foto. Almeno lui è stato accolto. Il futuro è speranza. La speranza che lì come da noi la diversità diventi particolarità e non limite. È chiaro no? In questo mese ho dato loro il mio tempo, la mia amicizia, i miei desideri, ma in cambio ho ricevuto molto di più… E come dice San Francesco: "è donando che si riceve".

Lina

BANGLADESH

Popolazione: 123.000.000 di ab. (stima 1996)
Superficie: 143.998 kmq
Densità: 712 ab./kmq
Capitale: Dhaka

Il Bangladesh si estende su un territorio che, senza delimitazioni fisiche ben individuate, si affaccia sulla bassa e alluvionale costa sett. del Golfo del Bengala. Fatta eccezione per le colline di Chittagong e una ristretta zona marginale dell'altopiano di Shillong, il B. è caratterizzato da un'immensa pianura, costituita dalle alluvioni di numerosi fiumi: il Gange, il Brahmaputra-Jamuna, il Tista e il Surma-Meghna che drena l'altopiano di Shillong. Nella zona sett. del Paese si estende il Barind, sorta di bassopiano ondulato, tra il Gange e il Brahmaputra, frazionato dai solchi di numerosi corsi d'acqua; caratteristiche analoghe ha la vicina giungla di Madhupur, tra lo Jamuna e il Meghna.
Il Bangladesh ha un clima caratterizzato da elevate temperature, violente precipitazioni e marcata distinzione tra una stagione umida (da aprile a ottobre) e una asciutta. Queste condizioni si spiegano con la posizione geografica del Bengala che, per l'ostacolo frapposto dalle catene dell'Arakan e dell'Himalaya, è investito dal flusso umido del monsone di SW proveniente dal mare. I valori medi della temperatura variano dai 16-20 °C in gennaio ai 27-28 °C in luglio, con punte massime p. es. di 31 °C (Cox's Bazar) e 36 °C (Rajshahi) in aprile, il mese più caldo. La quantità complessiva delle precipitazioni è dovunque assai elevata, con valori minimi di 1500 mm nella sezione occid. del Paese e massimi (oltre 5000 mm annui) nelle sezioni nord-orient., in prossimità dell'altopiano di Shillong, e sud-orient. Più che la quantità complessiva delle precipitazioni è significativa la loro distribuzione stagionale. Nel periodo delle piogge, infatti, i cicloni che si formano sul Golfo del Bengala giungendo sulla fascia costiera provocano precipitazioni abbondanti e talora catastrofiche sulle regioni anfibie invase anche da alte onde di marea.

www.arpnet.it

I bambini incontrati da Lina.

UDITE UDITE!

Oggetto: ai Gruppi Giovani Missionari del Pime, UDITE !!!

Carissimi giovani, scrivo a tutti voi, e non solo. Stiamo per concludere i nostri programmi dell'anno sociale ed è giusto iniziare a fare sintesi: pensiamo come continuare ed in che modo esprimere e condividere con gli altri la gioia della missione appena scoperta.
Vi presento alcune proposte:
* 14 - 15 aprile: Pellegrinaggio sulle orme di Sant'Alberico Crescitelli.
* 6 maggio: Festa missionaria al Pime di Ducenta
* 16 - 17 giugno: Incontro alla ricerca di un percorso condiviso
* Agosto: Campo estivo "DITELO A TUTTI"

A tutti i gruppi impegnati nell'animazione missionaria con il Pime ripeto: "UDITE UDITE!".
Durate la Festa missionaria (62° Congressino) saremo chiamati a fare animazione missionaria di strada. Noi siamo già ben collaudati su questo. Le date delle prove: 30 aprile, 1 maggio e 5 maggio.

Programma del "Pellegrinaggio sulle orme di Sant'Alberico Crescitelli":
Sabato 14
- 9:00 Partenza da Ducenta
- 11:00 Messa al Santuario della Madonna di Montevergine
- Pranzo a sacco
- 13:30 Inizio Cammino
- 19:00 Cena a sacco
- 20:00 Incontro con i giovani di Altavilla
- 22:00 Buona notte

Domenica 15
- 7:00 Sveglia
- 8:00 Colazione
- 9:00 Visita al Museo di Sant'Alberico
- 11:00 Santa Messa
- 13:00 Pranzo
- 15:00 Ritorno a casa

I detti dei nostri:

"Tra vittorie e sconfitte mi trovo sul campo da 55 anni e sempre battagliero. La vita è fatta per esplodere per andare più lontano. Se essa rimane costretta entro i suoi limiti non può fiorire, se la conserviamo solo per noi stessi la si soffoca. La vita è radiosa dal momento in cui si comincia a donarla".

p. Clemente Vismara

Per contattarci:
P. Mario Vincoli: 081 814 12 01 - vincoli.mario@pime.org
P. Guseppe Carrara: 081 741 02 96 - carrara.giuseppe@pime.org
Suore Lorena e Alessandra: 081 526 48 01 - Suoredell'Immacolata mdipozzuoli@virgilio.it
Il nostro sito: www.pimeitm.pcn.net

Intervista a due

Mi chiamo Pasquale Mancuso e sono un sacerdote.	**Presentati**	Mi chiamo Marcellino Cassandra e sono un sacerdote.
Come dicevo sono un sacerdote della diocesi di Pozzuoli. Sono stato ordinato il 26 Maggio 1996 e attualmente sono vice parroco a Monte di Procida nella parrocchia di Sant'Antonio e San Michele Arcangelo.	**Cosa fai nella vita**	Sono sacerdote, come ho detto, dal 29.06.1998 e ho 43 anni. Sono parrocco dal 19.10.2003 nella parocchia S. Maria Assunta in Lusciano (Ce), diocesi di Aversa.
Per me la missione è la dimensione vera della chiesa: in essa infatti si realizza la chiamata di ogni battezzato ad essere annunciatore del Vangelo di Cristo. Tutti dunque dobbiamo essere missionari cioè mandati da Cristo a portare la buona notizia ad ogni persona che incontriamo.	**La missione cos'è per te?**	La mia prima missione è stata in Albania quando ero ancora studente a Posillipo. Questa esperienza mi ha fatto capire che un sacerdote non può chiudersi in sacrestia e fare la "muffa" ma tenere aperto il cuore e le mani ai lontani.
Io ho compiuto tutta la mia formazione seminaristica nel PIME: ho studiato filosofia e teologia nel seminario teologico del PIME a Monza. Infatti potevo diventare sacerdote missionario ad gentes. Poi per motivi personali sono rientrato in diocesi. Ma la fiamma della missione arde sempre nel mio cuore, ed è per questo che ho sempre tenuto vivi i contatti con il PIME. Con i giovani della mia parrocchia, già da qualche anno stiamo seguendo il cammino di Giovani e Missione con la speranza di riuscire a fare al più presto un'esperienza in terra di missione.	**Il PIME cosa c'entra con te**	Il Pime è stato per me lo "svezzamento" del cammino vocazionale, iniziato con P. Marco Villa, insieme con altri giovani della mia parrocchia d'origine, S. Marcellino e della diocesi di Aversa. Punto di riferimento, di crescita spirituale, culturale e umana, per dare valore alla nostra vita e per poter fare qualcosa per il nostro territorio e per i lontani.
"Prima che ti formassi nel grembo materno io ti avevo conosciuto, prima che venissi alla luce ti avevo consacrato" (Ger 1,5). Amo questo passaggio perché ho sempre sentito forte la presenza di Dio nella mia vita, sin da bambino.	**Un Passaggio biblico preferito**	Il Padre misericordioso del Vangelo di Luca. Questo passo ha segnato il mio cammino di uomo e di sacerdote, aver scoperto nella mia vita che esiste un Dio che ti ama nonostante il tuo essere lontano e che non ti chiede il conto dei tuoi peccati e che ti corre incontro come un vecchio buffo che stringe al collo… questo è stato lo "sballo" più bello della mia vita.
Vivete con gioia ogni attimo della vostra età, lasciandovi conquistare da Cristo che vi farà scoprire orizzonti meravigliosi e inaspettati	**Un Messaggio ai Giovani**	Un SMS per voi giovani: Mettetevi al più presto a cercare il senso della vita; prima lo fate prima incontrate Gesù e sarete più uomini e più cristiani, e soprattutto più credibili in questa società dove tutti cerchiamo l'amore ma nessuno lo trova, perché l'amore non è un prendi e fuggi ma un entrare in relazione con voi stessi, con Dio e con gli altri. Ciao a tutti.